



La lunga attesa per la ripresa dell'esame al Senato del secondo atto del **Jobs Act** e la pausa estiva hanno contribuito a rilanciare il dibattito sulle **riforme del lavoro** come se il nostro Paese non si fosse puntualmente cimentato in questo esercizio, con costanza, negli ultimi anni.

Sono state infatti ben **quattro le riforme del mercato del lavoro approvare nel corso degli ultimi quattro anni** e ora ci apprestiamo a una **nuova fase ravvivata dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi**, che dopo essersi inizialmente interessato del **modello spagnolo** ha proprio ieri cambiato radicalmente prospettiva richiamando la **Germania come modello da seguire** e a cui ispirarsi.

Ci è parso pertanto utile raccogliere, per i nostri lettori e per un dibattito pubblico che ancora procede a colpi di slogan e vuoti annunci, i lavori pubblicati da *ADAPT University Press* nel corso dell'ultime decennio a partire dalla **riforma Biagi** che, per un tratto significativo, **ha proceduto in parallelo con le note riforme Hartz del lavoro** per poi rimanere bloccata anche a causa di veti e contrapposizioni ideologiche che non hanno invece mai rallentato il processo riformatore tedesco ispirato dai principi di **collaborazione tra capitale e lavoro e partecipazione dei lavoratori** a cui si sono affiancati interventi significativi sulla **contrattazione aziendale**, la **riduzione dell'orario di lavoro per gestire la crisi**, lo **staff leasing**, il **salario minimo** e provvedimenti storici come il celebre **sistema duale tedesco di formazione** che ha consentito, tramite l'**apprendistato scolastico**, un contenimento della disoccupazione giovanile e alti livelli di competenza e produttività della forza lavoro tedesca.

Scopriremo nei prossimi giorni se si tratta dell'**ennesimo annuncio** di una politica che vive di tweet e si brucia nello spazio di tempo di una conferenza stampa o se, invece, questa ennesima dichiarazione possa rappresentare **una svolta per far decollare un tema complesso come quello delle riforme del lavoro** che non può essere, ancora una volta, circoscritto all'annoso quanto inconcludente tema dell'articolo 18 e della libertà di licenziare. Questo è, del resto, **il principale insegnamento della lezione**



tedesca: un Paese solo pochi anni fa indicato come **il grande malato d'Europa che è riuscito in pochi a rilanciare imprese e occupazione** tramite il **rinnovamento del sistema di relazioni industriali**, un **apparato burocratico efficiente**, un **sistema di transizione scuola lavoro mirato agli interessi dei giovani e delle imprese** e una **logica di partenariato tra imprese** che ha visto nello **staff leasing** un perno della specializzazione produttiva e della catena di creazione di valore.

Michele Tiraboschi

@Michele_ADAPT

Scarica il pdf 

Leggi anche

1. **Settimana europea stress-lavoro correlato - Tutti i contributi di ADAPT** SETTIMANA EUROPEA STRESS-LAVORO CORRELATO INTERVENTI I costi dei rischi psicosociali e dello stress lavoro-correlato: il rapporto Eu-Osha; Alessandro Innesti ...
2. **Lavoro audizione alla Camera di Cgil Cisl Uil Ugl Cobas Confsal su Jobs Act** Agenzia vista - 22 ottobre 2014...
3. **Articolo 18, in caso di licenziamento in Germania il risarcimento surclassa il reintegro** Veronica De Romanis (FIRSTonline, 27 settembre 2014)...
4. **I modelli europei (e qualche dubbio)** Dario Di Vico (Corriere della Sera, 22 settembre 2014)...
5. **Infografica - Garanzia Giovani: nuova analisi ADAPT sulle offerte di lavoro** ...
6. **#Germania: un modello per il #lavoro?** Bollettino Speciale ADAPT n. 19 del 2 settembre 2014 a cura di Francesco Seghezzi e Silvia Spattini...